



14th Assemblea generale EFBWW

Helsinki (Finlandia), 12-13-14 dicembre 2023

Proposta di risoluzione 3

Stop allo sfruttamento dei lavoratori nei cantieri edili

Proposta da :

- CG FGTB/AC ABVV (Belgio)
- FNSCBA CGT (Francia)
- FILLEA CGIL (Italia)
- UNITE THE UNION (Regno Unito)
- FENEAL UIL (Italia)
- F.O. Costruzione (Francia)
- OGB-L Syndicat Bâtiment (Lussemburgo)
- CSC/ACV BIE (Belgio)
- FNCB CFTD (Francia)

Nel luglio 2022, l'ispettorato del lavoro belga ha scoperto prove di traffico e sfruttamento di esseri umani in un cantiere di costruzione di un impianto chimico ad Anversa. L'ispezione ha mostrato che le condizioni di lavoro e di vita di decine di lavoratori distaccati assunti da subappaltatori (principalmente da Ucraina, Turchia, Filippine e Bangladesh) erano ben al di sotto dei requisiti legali.

I lavoratori sfruttati dovevano pagare alte tasse di reclutamento prima di arrivare in Europa, venivano pagati meno di 1/3 del salario minimo settoriale, lavoravano 6 giorni a settimana e venivano alloggiati in condizioni indecenti.

Un'ulteriore ispezione nel porto di Anversa ha rivelato poco dopo che un gran numero di questi lavoratori era stato successivamente assunto in un cantiere edile vicino al porto di Anversa, dove anch'essi lavoravano in condizioni indecenti.

Si è scoperto che prima di arrivare al cantiere in Belgio, alcuni di questi lavoratori erano stati stipati per settimane in alloggi angusti in Ungheria, prima di attraversare il Portogallo per arrivare infine ad Anversa.

A ciò si aggiunge il fatto che il subappaltatore incriminato era già stato giudicato colpevole di aver utilizzato un metodo simile per ingannare e sfruttare decine di lavoratori in Svezia nel 2007. Per saperne di più basta visitare il sito web di una delle agenzie di reclutamento utilizzate in questo caso.

Tenendo conto di tutti questi fattori, dobbiamo concludere che si tratta di un vero e proprio modello di sfruttamento di lavoratori vulnerabili, facili prede della tratta di esseri umani. I lavoratori vengono parcheggiati dalla criminalità organizzata in veri e propri bacini di manodopera a disposizione dei datori di lavoro che vogliono sfruttarli in questo o quel sito in Europa.

Cosa si può fare? Come ci ricorda il Piano strategico 2024-2027 dell'EFBWW, è indispensabile :

- migliorare gli strumenti per individuare e punire i casi di sfruttamento dei lavoratori
- che l'UE prenda nuove iniziative per regolamentare meglio il mercato interno e la libera circolazione dei servizi, tenendo conto anche della natura sensibile alle frodi di alcuni settori, tra cui l'edilizia, in modo da garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori e della protezione sociale.

Per tradurre questi obiettivi in azione, incoraggiamo l'Assemblea Generale dell'EFBWW a chiedere ai legislatori nazionali ed europei di introdurre limiti al volume e al livello dei subappalti, in linea con le raccomandazioni della campagna dell'EFBWW [Who's the boss - Stop allo sfruttamento nelle catene di subappalto!](#)

Per noi, lo scopo del subappalto è quello di far svolgere compiti specializzati che un cliente non è in grado di affidare ai propri lavoratori.

Questo subappalto per compiti specializzati può essere giustificato, ma deve essere limitato. Il subappalto di capacità, in cui un cliente pianifica la realizzazione di un progetto e delega a diverse altre aziende compiti che potrebbe svolgere, non può essere giustificato e deve essere combattuto. Un cliente non può assumere un progetto se non ha la capacità di portarlo a termine, soprattutto in termini di numero di lavoratori.

Incoraggiamo l'Assemblea generale dell'EFBWW a sottolineare il ruolo fondamentale degli ispettorati nazionali e il coordinamento delle loro possibilità di azione transnazionale, in particolare da parte dell'Autorità europea del lavoro. Se da un lato è necessario che l'Autorità si assuma pienamente le proprie responsabilità nel monitorare il rispetto dei diritti dei lavoratori mobili nell'UE, dall'altro è essenziale che gli Stati membri non ostacolino l'organizzazione di ispezioni congiunte o concertate che li riguardano.

Riteniamo importante sviluppare sistemi di controllo per verificare l'adeguatezza della manodopera impiegata rispetto al valore del lavoro svolto.

Incoraggiamo l'Assemblea generale dell'EFBWW a pretendere che i datori di lavoro diano prova di buona volontà nella lotta contro lo sfruttamento nei loro cantieri:

- a priori ed escludere definitivamente i subappaltatori che non offrono le necessarie garanzie di rispetto del diritto del lavoro e delle norme sociali;
- negoziare, per tutti i settori, l'ampliamento dei poteri degli organi di consultazione nelle aziende, in modo che i rappresentanti dei lavoratori possano garantire a tutti i lavoratori (compresi i rappresentanti dei lavoratori) l'accesso al mercato del lavoro.
- collaborare con l'EFBWW per portare all'attenzione dell'Unione Europea le nostre richieste sul subappalto



Chiediamo all'Assemblea Generale della EFBWW di incoraggiare gli affiliati a impegnarsi in :

- migliorare l'informazione dei lavoratori migranti e mobili sui loro diritti e sulle normative europee, nazionali e locali;
- la creazione di una rete di allerta che consenta agli affiliati dei Paesi interessati di essere rapidamente informati e mobilitati nei casi di sfruttamento nei cantieri edili dell'UE. Questa rete potrebbe funzionare sia come sistema di vigilanza (in caso di sospetto sfruttamento o fornitura di lavoratori da parte di un'organizzazione criminale) sia come rete di mobilitazione (in caso di sfruttamento accertato).

